



**PARROCCHIA  
DEI SANTI  
MARTINO E VIGILIO  
IN PALSE**



# PARROCCHIA NOTIZIE

## L'UOMO NON DIVIDA QUELLO CHE DIO HA CONGIUNTO

L'uomo e la donna lasciano i loro genitori per aderire l'uno all'altra perché — risponde uno degli autori del Libro della Genesi — Dio ha voluto uomo e donna uguali nella dignità e complementari nelle caratteristiche personali, chiamati a formare una cosa sola.

Questa pagina della Bibbia, che si legge nel primo dei cinque libri del Pentateuco, è stata scritta dopo l'epoca dei patriarchi, nella quale si praticava abitualmente la poligamia. Vi è stato anche un tempo nel quale il ripudio della moglie da parte del marito era ammesso e regolamentato. Ciò rende ancor più sorprendente il fatto di porre all'origine dell'umanità una coppia composta da un uomo e una donna, e una volta per sempre.

Interrogato sulla legittimità della rottura dell'unione matrimoniale e sulla legislazione che la regolamentava, Gesù si guarda bene dall'entrare in discussioni di stampo giuridico: egli ricorda ciò che Dio ha voluto «all'inizio». Il dovere di fedeltà dell'uomo e della donna deriva dalla fedeltà di Dio, che non ritira né tradisce mai l'alleanza conclusa con i suoi una volta per sempre.

«In casa», luogo dell'insegnamento destinato ai discepoli, Gesù aggiunge che questa fedeltà riguarda entrambi gli sposi. Il marito non ha il diritto di ripudiare la moglie, quasi che avesse su di essa un potere da esercitare a sua discrezione o persino capriccio. E la moglie ha gli stessi doveri nei riguardi del marito.

Questo richiede, a volte, un'innegabile ge-

nerosità e il superamento di difficoltà a volte anche grandi. Ma Dio non ha pensato a uomini e donne fuori dal comune. E neppure Gesù. Egli è venuto non per i forti e i sani, ma per i deboli, i malati e i peccatori.

Un giorno, i suoi discepoli hanno voluto allontanare da lui dei bambini. Li ritenevano troppo giovani per prender posto nell'uditorio delle persone che si assieparono attorno al maestro. Quale errore! «Lasciate che vengano a me», dice Gesù. Li presenta addirittura come modelli da imitare. Non a causa dell'innocenza o dell'ingenuità che spesso si attribuisce loro, ma perché lo accolgono e vengono a lui in tutta semplicità e fiducia, senza secondi fini.

In questo i bambini gli somigliano. Infatti, Gesù ha accettato di compiere, con piena fiducia, la volontà del Padre, con amore di figlio verso di Lui, con amore di fratello verso di noi. Solo così ha aperto a tutti coloro che hanno fede in lui e lo seguono, la possibilità di entrare assieme a lui, il primogenito, nella gloria dei figli di Dio.



**FESTA DI INIZIO ANNO CATECHISTICO**

Domenica prossima, 13 ottobre, festa di inizio dell'Anno catechistico Parrocchiale.

I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze sono invitati a giungere all'oratorio alle 9.00 e ci saranno giochi per tutti fino alle 10.30. Alle 10.30 in chiesa parrocchiale si faranno le prove di canto e alle 11.00 ci sarà la S. Messa, durante la quale a catechiste e catechisti sarà conferito il "mandato", e cioè l'incarico ufficiale per esercitare il loro "ministero", e cioè servizio.

**IL MINISTERO DEL E DELLA CATECHISTA**

Senza nulla togliere alla missione propria del Vescovo di essere il primo Catechista nella sua Diocesi insieme al presbiterio che con lui condivide la stessa cura pastorale, e alla responsabilità peculiare dei genitori riguardo la formazione cristiana dei loro figli, è necessario riconoscere la presenza di laici e laiche che in forza del proprio battesimo si sentono chiamati a collaborare nel servizio della catechesi.

Questa presenza si rende ancora più urgente ai nostri giorni per la rinnovata consapevolezza dell'evangelizzazione nel mondo contemporaneo, e per l'imporsi di una cultura globalizzata, che richiede un incontro autentico con le giovani generazioni, senza dimenticare l'esigenza di metodologie e strumenti creativi che rendano l'annuncio del Vangelo coerente con la trasformazione missionaria che la Chiesa ha intrapreso. Fedeltà al passato e responsabilità per il presente sono le condizioni indispensabili perché la Chiesa possa svolgere la sua missione nel mondo.

Risvegliare l'entusiasmo personale di ogni battezzato e ravvivare la consapevolezza di essere chiamato a svolgere la propria missione nella comunità, richiede l'ascolto alla voce dello Spirito che non fa mai mancare la sua presenza feconda.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA  
DAL 7 AL 13 OTTOBRE**

**Lunedì 7, Palse ore 8.00**

**Martedì 8, S. Giuseppe ore 19.00**

MORO LUIGI E DEFUNTI FAVETTA.  
PASUT ERMES, GELINDO E PUP IRMA.  
BISCONTIN LINO.

**Mercoledì 9, Palse ore 8.00**

VERARDO GIANNI.

**Giovedì 10, Pieve ore 19.00**

MARCUZZO ZEFIRINO E BRESIL BRUNO.  
TURCHET TERESA, ERNESTO E FIGLI.  
ANN. CAO EDDI, LUIGI E CATERINA.  
ANN. MARZARA LUCIANO.

**Venerdì 11, Palse ore 8.00**

REBELLATO GIOVANNI.

**Sabato 12, Palse ore 19.00**

DEFUNTI BISCONTIN E CARNIEL.

**Domenica 13 OTTOBRE, XXVIII DOMENICA T. O.**

**Palse ore 8.00**

DEF. DI TURCHETTO ROSANNA.  
IN ONORE DELLA MADONNA PER ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO.  
BISCONTIN LUIGIA.

**Pieve ore 9.30**

MARCUZZO ERNESTO.  
BURIOLA SARA.  
IN ON. DELLA MADONNA.  
DEFUNTI DI MURADOR ERNESTO.  
MUZ EMILIO E MARIA.  
ANTONIO, CESARE, ENNIO, GIANNI E FRANCO DAGLI AMICI.  
DELLA TOFFOLA CATERINA.  
MANDARA GINO.

**Palse ore 11.00**